



VILLA CANDIANI

I signori di Erba erano così chiamati perché possedevano diverse ville padronali collocate nella parte elevata del territorio erbese. Alcune di queste residenze sono particolarmente famose per la loro storia e per il pregio artistico.

Villa Candiani venne costruita nel 1884 dall'architetto milanese Luigi Broggi, al quale si deve la costruzione di diversi importanti palazzi presenti in piazza Cordusio a Milano. Inoltre, simile per tipologia è anche l'opera più Cucine Economiche progettata da Broggi a Milano nel 1882 per ospitare forni e cucine per gli operai e le famiglie povere di Milano.

Nel 1883 venne affidata all'architetto la realizzazione delle Case Candiani a Milano. Lo stabile che venne edificato era così ampio da occupare per estensione ben tre numeri civici. L'edificio venne decorato in cotto con numerose lesene, finestre, bifore, fregi e grottesche.

Villa Candiani a Erba appare come un castello posto al di sopra di un promontorio. Il materiale utilizzato nella costruzione è il cotto lombardo con varietà di mattoni, formelle, decorazioni, fregi e ornati in terracotta chiara e scura.



VILLA CANDIANI

Data la grande varietà di materiali e decorazioni, sembra quasi che l'architetto Broggi e i signori candiani abbiano voluto progettare un catalogo visivo della produzione della fornace, in modo che le persone interessate potessero vedere direttamente il prodotto in opera.

L'abitazione si presenta in due parti ben distinte: la prima è quella che sta alla base dell'edificio e che serviva come zona di servitù in quanto ospitava la limonaia, la cantina, le cucine e gli ambienti di servizio utili al buon funzionamento della casa.

La seconda porzione era adibita alla zona abitativa vera e propria, formata all'interno da un pian terreno e successivi due piani con ampie porte e finestre sormontate da archi ribassati collegati tra loro da una scala interna.

La casa rimase di proprietà dei Candiani fino al 1934 poi venne ceduta al Comune di Erba che la trasformò in Municipio fino al 1971. In seguito, divenne Pretura e sede di uffici comunali periferici.

Una curiosità. Nella villa venne portato e processato il giovane Giancarlo Puecher, medaglia d'oro della Resistenza e fucilato dai nazisti davanti al cimitero di Erba il 23 dicembre del 1943.